



## Sintesi

# Rielaborazione delle misure coercitive a scopo assistenziale e dei collocamenti extrafamiliari prima del 1981

## Valorizzazione dei risultati conseguiti: piano

### Mandato legale

Sulla base della legge federale sulle misure coercitive a scopo assistenziale e i collocamenti extrafamiliari prima del 1981 (LMCCE), la Confederazione ha attuato, a partire dal 2017, diverse misure volte a rielaborare questo capitolo buio della storia sociale svizzera.

- Archivi statali e servizi di contatto cantonali sostengono le vittime nella loro rielaborazione personale. Le vittime possono ottenere, su richiesta, un contributo di solidarietà una tantum o sussidi finanziari per progetti di autoaiuto.
- Tra il 2014 e il 2017 una Commissione peritale indipendente (CPI) designata dal Consiglio federale ha rielaborato in chiave scientifica gli internamenti amministrativi. Inoltre, il Programma nazionale di ricerca PNR 76 («Assistenza e coercizione») si sta attualmente occupando della rielaborazione scientifica delle esperienze vissute da tutti i gruppi di interessati con riferimento esplicito al presente e al futuro. Ci sono poi diversi altri lavori di ricerca avviati, tra l'altro, da Cantoni, comunità religiose e associazioni.

L'articolo 15 capoversi 4 e 5 LMCCE stabilisce che l'autorità competente (UFG) provvede, dopo la rielaborazione scientifica, alla diffusione e all'utilizzo (valorizzazione) dei risultati degli studi compiuti.

Per attuare questo mandato, l'UFG ha elaborato un piano che chiarisce il mandato legale sancito dall'articolo 15 LMCCE, definisce gli obiettivi, le linee guida e i gruppi target della valorizzazione e propone misure concrete da attuare sulla base dello stato delle ricerche condotte finora e della diffusione dei risultati.

### Valorizzazione

La valorizzazione comprende la diffusione e l'utilizzo dei risultati della rielaborazione scientifica e politica e la promozione di attività volte a mantenere il tema vivo nella memoria.

La valorizzazione è un elemento essenziale per completare il processo di rielaborazione politica da parte della Confederazione. Contemporaneamente ha però anche lo scopo di contribuire ad ancorare il tema nella memoria collettiva svizzera.

## Obiettivi sovraordinati

Gli obiettivi sovraordinati della valorizzazione si possono sintetizzare come segue:

- non dimenticare** La valorizzazione è intesa come un contributo per non dimenticare quanto successo. Il suo obiettivo è quello di rendere visibile e far conoscere il tema, ma anche di promuovere la memoria collettiva della Storia e della rielaborazione delle misure coercitive a scopo assistenziale e dei collocamenti extrafamiliari prima del 1981.
- capire il presente** La valorizzazione contribuisce a far capire e rendere visibili le ripercussioni e gli effetti sociali delle misure coercitive a scopo assistenziale e dei collocamenti extrafamiliari del passato sulla situazione presente delle vittime e sull'attuale prassi assistenziale.
- imparare per il futuro** La valorizzazione aiuta a trarre insegnamenti dal passato per le sfide del presente e del futuro (conoscenze orientative). Collega passato e presente, scienza e pratica, evidenziando le relazioni tra sfide e interrogativi presenti e futuri.

## Ambiti d'intervento

Dal mandato legale sancito dagli articoli 15 e 16 LMCCE e dagli obiettivi sovraordinati emergono i seguenti ambiti d'intervento:

- predisporre** Predispone e diffondere informazioni (di base) complete sul tema in forma idonea e adeguata agli interessi dei diversi gruppi target (diffusione dei risultati).
- diffondere** Trasmissione, adeguata ai destinatari, dei contenuti e dei risultati della ricerca e della rielaborazione già effettuata (utilizzo dei risultati): qual è lo stato e quali sono le conclusioni degli attuali lavori di ricerca? Quali sono gli interrogativi che ne scaturiscono per il presente e il futuro?
- sensibilizzare** Sensibilizzare il pubblico, le autorità, le istituzioni e i privati sui risultati e le esperienze maturate in relazione al tema delle misure coercitive a scopo assistenziale (MCSA) e sulle loro ripercussioni per le vittime e gli interessati fino ad oggi. Promuovere un confronto con i quesiti (presenti) emersi dalla rielaborazione e con la storia sociale svizzera.
- documentare** Fornire una panoramica e redigere documentazione sul processo di rielaborazione.

Per le attività legate alla valorizzazione si utilizza il termine diffusione. Nell'attuale contesto, questo concetto comprende le attività successive alla ricerca, che sono definite come segue.

La diffusione comprende tutte le attività volte a informare le persone in una forma per loro comprensibile e adeguata sui risultati scientifici e sociali raggiunti. Tali attività consentono loro di creare una correlazione tra il tema e il loro mondo, così che possano sapere come orientarsi nelle loro azioni.

## Autorità competente

Secondo l'articolo 15 LMCCE, per la diffusione e l'utilizzo (valorizzazione) dei risultati scientifici è competente l'UFG e in particolare il suo Ambito specialistico Misure coercitive a scopo assistenziale e collocamenti extrafamiliari prima del 1981 (MCSA)<sup>1</sup>, in collaborazione con gli organismi responsabili degli studi scientifici. Inoltre la Confederazione deve impegnarsi affinché i Cantoni promuovano testimonianze commemorative (art. 16 LMCCE).

Nell'ambito della valorizzazione l'UFG svolge diversi compiti.

<b>Integrare e coordinare</b>	L'UFG integra e coordina gli sforzi in atto per diffondere i risultati raggiunti (soprattutto dalla CPI e dal PNR 76 nonché da altri attori). I lavori commemorativi (testimonianze commemorative nei Cantoni) vanno resi visibili e incentivati.
<b>Promuovere e avviare</b>	L'UFG promuove finanziariamente progetti di diffusione, ne sostiene l'idea di base o avvia e attua progetti propri.

## Obiettivi

Alla conclusione del progetto di valorizzazione, devono essere raggiunti i seguenti obiettivi:

<b>Panoramica e informazione</b>	Esiste una panoramica a livello nazionale e sono disponibili informazioni di base sul tema delle misure coercitive a scopo assistenziale e dei collocamenti extrafamiliari prima del 1981 e sulla loro rielaborazione. È garantito un ampio accesso alle informazioni.
<b>Diffusione completa</b>	Sono stati individuati potenziali di integrazione e coordinamento (lacune) nel processo di diffusione del tema. Sono state elaborate e avviate misure appropriate e adeguate ai destinatari per integrare le attività di diffusione già esistenti.
<b>Riflessione e confronto</b>	Sono state attuate misure per sensibilizzare il mondo politico, le autorità, le istituzioni e il personale specializzato in materia. Sulla base dei risultati della rielaborazione è possibile riflettere sull'attuale prassi delle autorità e delle istituzioni nonché sugli sviluppi giuridici.

## Gruppi target

I gruppi target della valorizzazione menzionati nell'articolo 15 LMCCE sono i seguenti:

<b>pubblico</b>	<p>Per pubblico (cfr. art. 15 cpv. 5 lett. c LMCCE: opinione pubblica) si intende l'intera società, ossia la popolazione della Svizzera. Questo gruppo target comprende anche gli interessati, le loro famiglie e i loro discendenti.</p> <p>La società deve conoscere la storia delle misure coercitive a scopo assistenziale e dei collocamenti extrafamiliari nonché la loro rielaborazione politica. La conoscenza dei meccanismi e degli effetti delle MCSA deve penetrare nella coscienza storica della popolazione.</p>
-----------------	--

---

<sup>1</sup> Cfr. art. 1 dell'ordinanza del 15 febbraio 2017 relativa alla legge federale sulle misure coercitive a scopo assistenziale e i collocamenti extrafamiliari prima del 1981 (OMCCE; RS 211.223.131).

## Rielaborazione delle misure coercitive a scopo assistenziale e collocamenti extrafamiliari prima del 1981

Valorizzazione dei risultati: sintesi del piano

<b>scuola</b>	<p>La LMCCE (art. 15 cpv. 5 lett. b) menziona per questo gruppo target la scuola dell'obbligo (dall'asilo alla 9<sup>a</sup> classe) e le scuole del livello secondario II (licei, scuole specializzate e scuole professionali).</p> <p>Il tema delle MCSA e i relativi interrogativi devono essere inseriti nei programmi scolastici e resi accessibili alle generazioni future.</p>
<b>autorità, istituzioni e privati</b>	<p>Come terzo gruppo target la LMCCE (art. 15 cpv. 5 lett. c) menziona le autorità, le istituzioni e i privati cui, secondo il diritto vigente, competono le misure coercitive a scopo assistenziale e i collocamenti extrafamiliari.</p> <p>Per questo gruppo target l'attenzione si concentra sulla sensibilizzazione in termini di significato ed effetti della tematica per la loro prassi attuale.</p>

### Misure

Il progetto «Valorizzazione MCSA» comprende diverse misure volte a raggiungere gli obiettivi e i gruppi target menzionati, promuovere le iniziative già in essere laddove possibile e colmare le lacune esistenti.

<b>Informazioni di base</b>	
<b>Piattaforma Internet</b>	L'UFG predispose una piattaforma Internet permanente per tutta la Svizzera al fine di mettere a disposizione documentazione e informazioni relative al tema delle MCSA. La piattaforma ospita una banca dati di ricerca con tutti i lavori di ricerca sulla tematica delle MCSA e rende visibile e accessibile l'attuale offerta di materiale didattico in materia. Inoltre mette in evidenza le testimonianze commemorative dei Cantoni e altri luoghi dedicati al ricordo.
<b>Stato della ricerca</b>	L'UFG commissiona la stesura di un documento che illustri lo stato della ricerca sul tema delle MCSA basandosi su criteri scientifici. Tale panoramica effettua un bilancio dei lavori di ricerca e dei risultati della rielaborazione scientifica degli ultimi anni (CPI, PNR e altri lavori).
<b>Diffusione</b>	
<b>Mostra itinerante</b>	L'UFG organizza una mostra itinerante su tutto il territorio nazionale accompagnata da un programma diversificato e da offerte per le scuole. Alla fine, la mostra sarà trasposta in forma virtuale sulla piattaforma Internet.
<b>Materiale didattico</b>	L'UFG provvede affinché l'attuale offerta di materiale didattico sia (ulteriormente) sviluppata in modo da coprire tutte le regioni linguistiche e da rispondere ai requisiti digitali più aggiornati.
<b>Formazioni continue</b>	Sulla base di un'analisi delle esigenze, l'UFG promuove offerte di formazione continua sul tema delle MCSA per le autorità, le istituzioni e gli specialisti che si occupano attualmente di collocamenti extrafamiliari e misure assistenziali.
<b>Sostegno finanziario</b>	L'UFG eroga sussidi finanziari a tempo limitato, volti a promuovere progetti di diffusione già in corso o nuovi, organizzati da terzi in relazione al tema delle MCSA.
<b>Documentazione relativa alla rielaborazione</b>	
<b>Pubblicazioni</b>	L'UFG redige una pubblicazione (finale) sui lavori di rielaborazione (politica) delle MCSA in Svizzera.
<b>Eventi</b>	L'UFG organizza un evento a conclusione della parte «ufficiale» della rielaborazione, che illustri le diverse prospettive sulla rielaborazione effettuata finora e offra l'occasione per fare il punto della situazione.

## **Orizzonte temporale**

Il progetto di valorizzazione sarà attuato tra il 2023 e il 2028 per poter tenere debitamente conto dei risultati conclusivi dei lavori del PNR 76, che saranno disponibili nel 2024.

Inoltre va garantita anche la sostenibilità di determinate misure (p. es. prosecuzione della piattaforma Internet oltre il 2028).

## **Contatto**

Dipartimento federale di giustizia e polizia (DFGP)

Ufficio federale di giustizia (UFG)

Ambito direzionale Diritto pubblico

Ambito specialistico Misure coercitive a scopo assistenziale e collocamenti extrafamiliari prima del 1981 (MCSA)

Bundesrain 20

3003 Berna

+41 (0)58 462 42 84

[sekretariat@fuersorgerischezwangsmassnahmen.ch](mailto:sekretariat@fuersorgerischezwangsmassnahmen.ch)

<https://www.bj.admin.ch/bj/it/home/gesellschaft/fszm.html>